

## Pesca Subacquea e Apnea

...era un pomeriggio di inizio autunno del 2015. Per lavoro mi trovavo in una altra città, piccola ed elegante, ma lontana circa cinque o sei ore da Roma. Rientro nel mio appartamento, mi scaldo un thè e chiamo il mio caro amico Antonio Cavallo. Volevo sapere e commentare le previsioni del fine settimana, oltretutto la mia connessione internet non era ben funzionante.

Ormai organizzare le nostre uscite di pesca era un appuntamento fisso, un momento irrinunciabile e desiderato del vivere quotidiano. Era uno dei pochi, forse l'unico, capace di interrompere per davvero la consuetudine infrasettimanale. Già, dico infrasettimanale non a caso. Un po' come le nostre prede, anche noi pescatori subacquei abbiamo un comportamento venatorio che segue una ben precisa stagionalità. L'estate ci troviamo in acqua molto più numerosi. Siamo presenti più o meno tutti i giorni e a volte anche in "branchi" di tre o più pescatori nelle calde acque estive. Battiamo per ore ed ore isole e secche lontane miglia dalla costa ed esibiamo ragguardevoli prestazioni apneistiche spingendo i nostri tuffi verso profondità talvolta notevoli.

Durante il resto dell'anno invece, siamo ben più solitari, in pochi ci si ostina a immergersi con l'acqua ormai fredda e spesso torbida. Siamo assai meno presenti su secche o isole, troppo fonde le prime e troppo lontane le seconde. Romantiche calette o piccole scogliere del sottocosta fanno da sfondo alle nostre battute di pesca e ci offrono la loro ospitalità a volte anche con una sottile pioggia. Il frangere delle onde su fondali ricchi di sabbia e di piccoli scogli diventa l'habitat più frequentato del pescatore subacqueo in questi lunghi mesi. Le nostre pretese apneistiche si fanno molto più sobrie, il freddo dell'acqua e l'ingombro dell'attrezzatura vincono sulle nostre capacità apneistiche concedendoci tuffi molto meno profondi. Infine, la nostra presenza in mare è decisamente meno frequente, le condizioni meteorologiche spesso avverse a cui si aggiungono gli impegni di lavoro ne riducono le opportunità. Il fine settimana diventa per molti il vero ed unico protagonista.

Per questo week-end le previsioni davano mare agitato, trenta nodi di vento da ovest prima, da sud poi...ovviamente, nulla da fare!

Antonio, che stava giusto costruendo il nuovo sito di Apneafree, mi propone in questa occasione, di scrivere qualcosa che avesse a che fare con ciò che unisce l'apnea alla pesca sub-acquea, una semplice pagina che poi avrebbe pubblicato sul sito. Niente di più facile penso sul momento... bene, il tè è finito da un pezzo ed è quasi ora di cena, ma non ho affatto idea di cosa scrivere.

Certamente la pesca subacquea si fa in apnea e senza voler entrare nel puntuale tecnicismo la statica e l'assetto costante sembrerebbero esserne le specialità più affini, certo anche la dinamica non va dimenticata, soprattutto per l'agguato.